

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

- L'Istituto riconosce al voto di condotta, anche se negativo, una valenza formativa importante.
- Il voto di condotta si propone di favorire negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti non possono prescindere dall'adempimento dei propri doveri e dal rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza nella comunità scolastica.
- La valutazione del comportamento, unitamente a quella degli apprendimenti, concorre alla valutazione globale dello studente e, nelle classi del triennio, alla attribuzione del credito scolastico.
- La valutazione positiva del comportamento viene espressa con un voto da sei a dieci decimi.
- La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato.
- Il voto di condotta non dovrà mai valutare la libera espressione di opinioni e pensieri degli allievi ai sensi dell'art.21 della Costituzione.
- Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, in base all'osservanza, da parte dello studente, dei doveri stabiliti dall'art.3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.35, dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

Il voto dovrà essere motivato sulla base dei seguenti **descrittori** che precisano i doveri dello studente:

frequenza e ritardi:

- frequenza regolare delle lezioni
- osservanza dell'orario scolastico

rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- comportamento corretto ed educato durante le lezioni e negli intervalli
- osservanza delle norme di comportamento in relazione all'organizzazione interna
- rispetto delle norme di sicurezza
- rispetto dell'ambiente e dell'arredo e delle attrezzature scolastiche
- assenza di note e/o sanzioni disciplinari

rispetto delle persone

- rispetto per il Dirigente scolastico, per i Docenti e per tutto il Personale non docente
- rispetto per i propri compagni ed in particolare per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità
- cura del decoro della persona e del linguaggio
- non uso di sostanze stupefacenti e di alcolici

impegno nello studio

- impegno e costanza nel lavoro scolastico (in classe e a casa), nel portare i materiali richiesti, nel rispettare le consegne date e gli impegni assunti

partecipazione al dialogo educativo

- comportamento in classe educato, attento e propositivo
- disponibilità alla educazione tra pari
- comportamento responsabile durante le visite di istruzione e in tutte le attività extrascolastiche.

Descrittori	Indicatori/voti					
	10	9	8	7	6	5
Frequenza / Ritardi *	Assidua / Nessuno (max. ann. 10)	Costante / Sporadici (max. ann. 12)	Regolare / Episodici (max. ann. 15)	Abbastanza regolare / Abbastanza frequenti (max. ann. 18)	Discontinua / Ripetuti (assenze annue >20)	Irregolare / Numerosi (assenze annue >>20)
Rispetto delle regole scolastiche	Attento e scrupoloso	Attento	Corretto con sporadici richiami verbali	Sufficiente con max. 1-2 note	Non costante con più note disciplinari e/o sanzioni	Inadeguato
Rispetto delle persone	Consapevole e corretto	Adeguito	Corretto	Accettabile	Discontinuo	Del tutto inadeguato
Impegno nello studio	Lodevole	Rigoroso	Diligente	Soddisfacente e/o selettivo	Sufficiente	Insufficiente e/o scarso
Partecipazione al dialogo educativo	Sempre costruttiva e o cooperativa	Costruttiva	Consapevole	Regolare e o sollecitata	Accettabile	Discontinua incostante
Partecipazione attività ASL (Solo classi quarte)	Autonoma, Coinvolgente, responsabile	Scrupolosa e diligente	Assidua e attenta	Costante e concreta	Regolare ma poco attiva	Poco collaborativa

*Nella valutazione di questo parametro il C.C. terrà conto di eventuali particolari condizioni di salute degli allievi.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (sospensione dalle lezioni o ammonimento) per aver commesso una delle fattispecie di mancanze disciplinari indicate nel regolamento d'Istituto all'art. 8.2.

Il Consiglio di classe nell'assegnare ad uno studente il voto di cinque decimi (o inferiore) deve tener conto dell'insieme dei comportamenti tenuti dall'allievo durante tutto il periodo di permanenza dello stesso nella sede scolastica e non limitarsi alla valutazione del singolo episodio che ha dato adito alla irrogazione della sanzione disciplinare. Ciò significa che anche in presenza di sanzioni disciplinari che abbiano comportato finanche la sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe dovrà valutare accuratamente quei comportamenti che abbiano evidenziato un ravvedimento ed una presa di coscienza da parte dell'allievo rispetto alla gravità del comportamento tenuto.